

Centro Studi Sintesi

# Gli immigrati portano 7 miliardi al Pil italiano

*Guadagnano circa 10mila euro, ne pagano 1.750 di tasse. Ma all'appello mancano 800mila "fantasmi"*

ANTONIO CASTRO

■ ■ ■ Tre miliardi e mezzo di tasse, 3.673 milioni di contributi, valore del prodotto interno lordo: 6,2%, reddito annuo inferiori agli 11 mila euro. È questa la radiografia economica del popolo dei due milioni di immigrati regolari che lavorano nel nostro Paese.

*LiberoMercato* ha chiesto al Centro Studi Sintesi di tracciare un quadro aggiornato sul contributo economico degli immigrati regolari all'economia del nostro Paese. Proprio mentre all'interno della maggioranza e del governo si discute su come affrontare il problema irregolari, senza per esempio privare le famiglie italiane delle colf e delle badanti indispensabili ma illegali, i numeri reali (elaborati incrociando le dichiarazioni Inps e Inail) offrono uno spunto di riflessione inconsueto.

Il primo dato che balza all'occhio è il differenziale di retribuzione tra lavoratori italiano e lavoratore immigrato, l'indice di retribuzione - secondo i calcoli dei ricercatori del nostro Centro Studi Sintesi - è pari a 53,4%. Il che vuol dire, tradotto in numeri, che se lo stipendio medio è pari a 19.259 euro lordi l'anno, un immigrato ne incassa in me-

dia poco più della metà (10.283). Complessivamente i lavoratori stranieri hanno un monte retribuzioni pari a 20,543 miliardi di euro (contro i circa 310 miliardi dei lavoratori italiani).

Interessante anche l'analisi per regioni. In Lombardia, Trentino Alto Adige, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna, Piemonte e Marche (dove si concentrano percentuali di presenza più alte), le retribuzioni superano leggermente la media nazionale. Ma parimenti la busta paga di un lavoratore italiano nella stessa regione appare sempre doppia rispetto all'immigrato. Anche analizzando l'andamento del gettito fiscale e previdenziale salta all'occhio l'apporto dei quasi 2 milioni di immigrati alle casse dell'erario e degli enti di previdenza ed assistenza. Tra tasse e contributi gli immigrati con regolare contratto di lavoro versano quasi 7,2 miliardi, con una quota procapite solo di tasse di 1.750 euro l'anno. Considerando che in Italia ci sarebbero - secondo il Viminale - altri 800mila immigrati irregolari, basta fare le dovute proporzioni per capire quanto viene a mancare in tasse e contributi, oltre al costo sociale indiretto di queste "presenze fantasma".

